

CURRICULUM VITAE DOTT. EGIDIO VILLELLA

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **EGIDIO VILLELLA**

Nazionalità Italiana

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- **02 NOVEMBRE 1981** **Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**
 - Università degli Studi di Siena
- **II^ Sessione 1981** **Abilitazione all'esercizio della professione**
 - Università degli Studi di Siena
- **30 ottobre 2000** **Specializzazione in Medicina del Lavoro**
 - Università degli studi di Messina
- **Dal 01 giugno in quiescenza •**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal **01.07.2005** Fino all'accorpamento del Servizio con l'omologo di Catanzaro avvenuta in data **01.12.2015** Ha svolto le funzioni di **Direttore della struttura complessa di "Prevenzione e Sicurezza Igiene Ambienti di Lavoro"** dell'A.S.P. di Catanzaro, ambito territoriale di Lamezia Terme (già A.S.L. n° 6).
- Dal **01.06.1994** al **31.05.2021** **Ha Prestato servizio nell'A.S.P. di Catanzaro**, ambito territoriale di Lamezia Terme (già A.S.L. n° 6), presso il Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro, come Dirigente Medico di 1° livello.
- Dal **26.06.1996** a tutt'oggi Svolge le funzioni di **Ufficiale di Polizia Giudiziaria**.
- In data **01.09.2005** Conferimento Incarico di **Elevata Specializzazione "Controllo e Vigilanza degli ambienti di Lavoro"** da espletarsi c/o la struttura complessa del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti Lavoro
- In data **01.04.1996** Vincitrice del concorso per **Coadiutore Sanitario (ex Aiuto) U.O. di Medicina del Lavoro** ed inquadrato come dirigente medico (ex livello 10).
- Dal **08.05.1987** al **01.06.1994** Assistente Medico c/o il Servizio Autonomo di Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme dell'A.S.L. di Lamezia Terme.
- Dal **01.09.1982** al **08.05.1987** Assistente Medico c/o i Servizi Sanitari Territoriali dell' U.S.L n° 6 di Lamezia Terme
- Dal **2006** al **31.05.2021** Membro di numerose commissioni Aziendali

Dal 1982 a tutt'oggi

Ha partecipato a numerosi corsi di aggiornamenti professionali ed eventi formativi con particolare riguardo a materie che interessano l'Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro e l'organizzazione e la gestione dei Servizi Sanitari

Dal 1996 a tutt'oggi

Docente in numerosi corsi di aggiornamento professionale ed eventi formativi E.C.M.

Dal 1996 a tutt'oggi

Relatore in numerosi convegni, seminari e giornate di studio.

Principali mansioni e responsabilità

Ha espletato le funzioni di Direzione del Servizio di Prevenzione Igiene Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dalla data del conferimento dell'incarico ma anche precedentemente in occasione del normale Vicariato del Dirigente apicale.

Attività di prevenzione, vigilanza e controllo nelle aziende sul rispetto delle disposizioni legislative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, ai fini dell'applicazione della vigente normativa, nei comparti produttivi presente nell'ambito territoriale di competenza:

Attività di Vigilanza e controllo sull'attività dai medici competenti.

Attività di controllo sui protocolli sanitari;

Attività di controllo sugli accertamenti sanitari integrativi;

Inchieste malattie professionali (Valutazione dati clinici; sopralluogo azienda; valutazione tempi di latenza della malattia professionale; valutazione della presenza di sostanze chimiche che possono aver causato la malattia professionale; richiesta documentazione di legge all'azienda, verbalizzazione dichiarazioni soggetto e/o testimoni (UPG), rapporto informativo A.G., presenza al dibattimento in Tribunale);

Inchieste infortuni del lavoro (Valutazione dati clinici; sopralluogo azienda; stabilire: dinamica infortunio, individuazione eventuali testimoni, richiesta documentazione di legge all'azienda, verbalizzazione dichiarazioni infortunato e/o testimoni (UPG), rapporto informativo A.G., presenza al dibattimento in Tribunale);

Analisi e ricostruzione dei cicli lavorativi, dei processi produttivi e dei sistemi di organizzazione aziendali e alla interferenza di questi sullo stato di salute dei lavoratori;

Valutazione dello rischi dello stress lavoro-correlato sulla salute dei lavoratori;

Analisi della valutazione dei rischi operante dalle imprese e delle conseguenti misure di prevenzione e di protezione adottate;

Valutazione in sede di progettazione - per quanto di competenza - di strumenti urbanistici, nuovi insediamenti produttivi, piani di lavoro per rimozione amianto, ristrutturazioni, riconversioni, adeguamenti;

Valutazione delle azioni e dei programmi informativi e formative messi in atto dalle imprese;

Attività di informazione nei confronti dei lavoratori e delle loro associazioni, dei datori di lavoro, delle associazioni di categoria, tecnici, ecc., in tema di sicurezza ed igiene del lavoro;

Sopralluoghi e pareri per certificazioni autorizzative e deroghe: (deroga per altezze locali inferiori a 3 mt., deroga per utilizzo come luoghi di lavoro di locali interrati e seminterrati, certificazioni rispetto norme di sicurezza ed igiene del lavoro locali per revisione autovetture);

Esecuzione di indagini strumentali di primo livello e valutazione della necessità e utilità di attivare indagini ed analisi specialistiche di secondo livello (monitoraggi ambientali per inquinanti aerodispersi, polveri, fibre d'amianto, gas, misurazioni dei parametri microclimatici, misurazioni dell'intensità del rumore sia in ambienti di lavoro che ambienti di vita, ecc.), e altri agenti fisici;

Individuazione delle misure di prevenzione e di protezione più aggiornate e più idonee per l'eliminazione o la riduzione dei rischi individuali, anche al fine di emanare prescrizioni specifiche;

Attivazione delle procedure di polizia giudiziaria per le contestazioni di irregolarità e supporto dell'azione della Magistratura;

Impartire le "prescrizioni" al contravventore, contenenti le indicazioni tecniche specifiche sulle modalità di adempimento necessarie per eliminare la contravvenzione accertata, fissando un termine per la regolarizzazione;

Imporre specifiche misure atte a far cessare il pericolo per la sicurezza e per la salute dei lavoratori (sequestri, divieti d'uso, etc.);

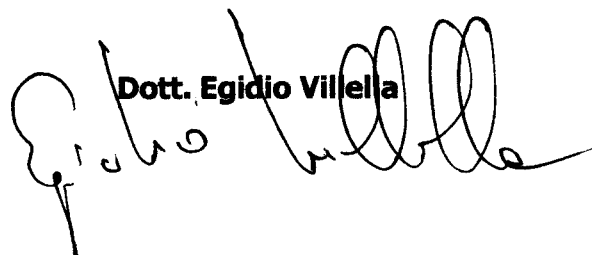
Riferire al P.M. la notizia di reato;

Verificare se la violazione è stata eliminata e le prescrizioni adempiute;

Comunicare al P.M. se il contravventore ha adempiuto le prescrizioni e provveduto all'eventuale pagamento della sanzione amministrativa prevista dal D.Lgs. 758/94.

Ha curato i rapporti istituzionali con gli Enti deputati alla sicurezza ed alla salute sui luoghi di lavoro (INAIL, Direzione Provinciale del Lavoro, ISPESL, ARPACAL, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, locale Procura della Repubblica.)

Platania 12/12/2023


Dott. Egidio Vilella